



***Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale***

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E LA FORMAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 recante ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO, in particolare, l'articolo 30, comma 2-*bis*, del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'articolo 3 del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, il quale, a decorrere dall'anno 2026, prevede che le amministrazioni destinino alle procedure di mobilità una percentuale non inferiore al 15 per cento delle facoltà assunzionali impegnate in ciascun esercizio finanziario;

VISTI il Contratto collettivo del comparto Funzioni Centrali 2025-2027, sottoscritto il 6 agosto 2026, il Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Funzioni Centrali 2022-2024, sottoscritto il 27 gennaio 2025, il Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Funzioni Centrali 2019-2021, sottoscritto il 9 maggio 2022, e il Contratto collettivo integrativo del personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sottoscritto il 10 ottobre 2024, di ridefinizione del sistema di classificazione del personale dell'Amministrazione e, in particolare, l'articolo 2, concernente l'individuazione delle famiglie professionali e delle relative competenze professionali;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 recante regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante codice in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante codice dell'amministrazione digitale;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 recante codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;



Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E LA FORMAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 3 novembre 2023, concernente le caratteristiche e le modalità di funzionamento del Portale unico del reclutamento "InPA";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2015 recante definizione delle tabelle di equiparazione fra i livelli di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione del personale non dirigenziale, adottato ai sensi dell'articolo 29-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 novembre 2023, recante disciplina dei processi di mobilità fra pubbliche amministrazioni del personale non dirigenziale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95 recante riorganizzazione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, come da ultimo modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 3 settembre 2025, n. 160, e segnatamente l'articolo 11 relativo alla dotazione organica del personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 18 novembre 2025, n. 1202/3408, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 2025, n. 3263, con il quale è stata aggiornata la disciplina delle articolazioni interne delle strutture di livello dirigenziale generale;

VISTO il Piano triennale dei fabbisogni di personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per il triennio 2026-2028, confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), adottato con decreto ministeriale 30 gennaio 2026, n. 1311/392, che prevede la destinazione di 63 unità di personale appartenente all'Area degli Assistenti alla procedura di mobilità volontaria, a valere sulle facoltà assunzionali derivanti dalle cessazioni di personale intervenute nel 2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 luglio 2026, registrato alla Corte dei conti data 4 agosto 2026, n. 2202, recante autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere unità di personale, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a favore di varie amministrazioni, e, in particolare, l'articolo 4 e la tabella 7 che autorizzano il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ad avviare, tra l'altro, una procedura di mobilità volta ad assumere 63 unità appartenenti all'Area degli Assistenti;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 30, comma 2-*bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale è tenuto, ricorrendone i presupposti, a destinare alle procedure di mobilità una percentuale non inferiore al 15 per cento delle facoltà assunzionali impegnate nell'esercizio finanziario 2026;



Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E LA FORMAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

CONSIDERATO che, in attuazione della predetta disposizione, nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2026-2028, il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha previsto la destinazione di 63 unità di personale appartenente all'Area degli Assistenti alla procedura di mobilità volontaria;

PREMESSO che, avuto riguardo alla dotazione organica del personale non dirigenziale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, risultano disponibili posti nell'Area degli Assistenti necessari ai fini dell'attivazione della procedura di mobilità volontaria di cui al presente provvedimento;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 30, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la procedura di mobilità è riservata in via prioritaria ai dipendenti di altre pubbliche amministrazioni in servizio in posizione di comando da almeno 12 mesi alla data di pubblicazione del presente bando, ad esclusione del personale in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione o equiparati, che abbiano conseguito una valutazione della performance pienamente favorevole, e che, in applicazione della medesima disposizione, è in corso la procedura di mobilità finalizzata all'immissione nei ruoli del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, nell'Area degli Assistenti, di un dipendente attualmente in servizio presso il medesimo Ministero in posizione di comando, nel rispetto dei presupposti, dei criteri e dei requisiti previsti dalla citata disposizione;

ATTESO che dell'emanazione del presente provvedimento sarà data notizia mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e sul Portale unico del reclutamento "InPA", ai sensi dell'articolo 30, comma 1-*quater*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'articolo 6, comma 1, lett. *b*), del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

INFORMATE le Organizzazioni sindacali rappresentative del personale;

DECRETA

Articolo 1

Posti da ricoprire

1. Ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, è indetta una procedura selettiva di mobilità volontaria per l'immissione nei ruoli a tempo pieno e indeterminato di **62** unità di personale non dirigenziale, da inquadrare nell'Area degli Assistenti, Famiglia professionale tecnico-informatica e delle telecomunicazioni, del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.
2. Alla suddetta procedura possono partecipare unità di personale appartenente all'Area degli Assistenti, o ad analoga Area/Qualifica, e Famiglia professionale tecnico-informatica e delle telecomunicazioni o equivalente.



Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E LA FORMAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

Articolo 2

Requisiti di ammissione

1. A pena di inammissibilità della domanda di partecipazione, sono ammessi a partecipare alla procedura di mobilità i candidati che, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, stabilito al successivo articolo 3 co. 2, siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) essere stati assunti presso una delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, a seguito di pubblico concorso con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato;
 - b) essere inquadrati presso l'Amministrazione di provenienza nell'Area degli Assistenti, o ad analoga Area/Qualifica, e Famiglia professionale tecnico-informatica e delle telecomunicazioni o equivalente;
 - c) essere in possesso delle qualità morali e di condotta di cui all'articolo 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53, come previsto dall'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - d) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
 - e) aver richiesto, entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda, il nulla osta incondizionato al trasferimento rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza, ovvero, qualora già rilasciato, essere in possesso del medesimo nulla osta, recante le seguenti informazioni:
 - Decorrenza giuridica ed economica dell'inquadramento nell'Area/Categoria/Famiglia professionale tecnico-informatica e delle telecomunicazioni, ovvero in un'Area/Categoria/Famiglia professionale equivalente; trattamento economico in godimento (con eventuale indicazione della Retribuzione individuale di anzianità attribuita);
 - Valutazione della *performance* pienamente favorevole, conseguita nell'ultimo biennio secondo i parametri del sistema di misurazione e valutazione della *performance* in vigore presso l'Amministrazione di appartenenza;
 - Estremi della procedura di reclutamento che ha comportato la prima immissione nei ruoli di una Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con indicazione della decorrenza giuridica ed economica della nomina in ruolo;
 - Assenza di sanzioni disciplinari irrogate negli ultimi due anni di servizio e di procedimenti disciplinari in corso;
 - f) essere in possesso dei titoli, delle competenze e dell'esperienza professionale richiesti per le attività connesse alla specificità della Famiglia professionale per cui si concorre;
 - g) non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento alla costituzione e/o prosecuzione del rapporto di pubblico impiego presso una Pubblica Amministrazione.



Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E LA FORMAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

2. Il nulla osta incondizionato al trasferimento di cui al comma 1, lettera e), qualora già rilasciato alla data di presentazione della domanda, deve essere allegato alla domanda stessa, in sede di compilazione sul portale “InPA”, e deve essere corredato delle informazioni indicate alla medesima lettera e). Qualora, invece, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il candidato non sia ancora in possesso del predetto nulla osta, deve averne richiesto il rilascio entro il medesimo termine e deve allegare sul portale “InPA” l’attestazione dell’avvenuta richiesta. In tale ultima ipotesi, a pena di esclusione dalla presente procedura, il nulla osta, corredato delle informazioni di cui al comma 1, lettera e), dovrà essere trasmesso entro quindici giorni successivi alla scadenza del predetto termine, al seguente indirizzo: dgri.05@cert.esteri.it.

Articolo 3

Presentazione della domanda di partecipazione. Termine e modalità

1. La domanda di partecipazione alla procedura, corredata dalle informazioni e documentazione di cui all’articolo 2 del presente bando, è presentata esclusivamente in via telematica tramite il Portale Unico del Reclutamento “InPA”, raggiungibile dalla rete Internet all’indirizzo: «www.inpa.gov.it».
2. La domanda di partecipazione deve essere presentata entro le ore 16.00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di mobilità sul predetto Portale “InPA”.
3. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.
4. All’atto della registrazione sul portale, il candidato compila e allega il proprio *Curriculum Vitae*, completo di tutte le generalità ivi richieste, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell’articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, indicando un indirizzo PEC a lui intestato, dove intende ricevere comunicazioni relative alla procedura stessa, unitamente a un recapito telefonico.
5. La data di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale “InPA” che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, non permette più, improrogabilmente, l’accesso alla procedura di candidatura e l’invio della domanda di partecipazione.
6. Non sono valide le domande di partecipazione incomplete, irregolari, ovvero presentate con modalità e/o tempistiche diverse da quelle previste dal presente bando e, in particolare, quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio telematico.
7. La presentazione o l’invio delle domande di partecipazione con modalità diverse da quelle sopra indicate comporta l’esclusione dalla procedura selettiva.
8. Il candidato può modificare o integrare la domanda inviata, nelle medesime modalità sopra descritte, sino alla scadenza del termine di cui all’art. 3 co. 2 del bando. In tal caso, è presa in considerazione esclusivamente l’ultima domanda presentata in ordine di tempo.
9. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione hanno valore di autocertificazione. Nel caso di falsità



Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E LA FORMAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del citato decreto nonché le conseguenze di cui all'articolo 75, in termini di decadenza dei benefici eventualmente prodotti dal provvedimento adottato sulla base di una dichiarazione non veritiera.

10. Ai fini della presente procedura, non sono prese in considerazione le domande di mobilità già in possesso del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, pertanto, coloro che abbiano già inoltrato domanda di mobilità e abbiano i requisiti per partecipare al presente avviso, presentano una nuova domanda secondo le modalità e i tempi sopra indicati.
11. L'Amministrazione si riserva di accertare, in ogni momento, la veridicità delle dichiarazioni rese e il possesso dei requisiti richiesti, potendo disporre l'esclusione dalla procedura in caso di irregolarità, mancanza dei requisiti o inosservanza dei termini perentori stabiliti dal bando.

Articolo 4

Commissione esaminatrice. Procedura di selezione e verifica della conoscenza linguistica

1. Le domande di partecipazione saranno oggetto di valutazione da parte di una Commissione esaminatrice ai fini dell'accertamento della completezza e della sussistenza di tutti i requisiti richiesti dall'articolo 2 per l'ammissione alla presente procedura selettiva.
2. La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Direttore Generale per le risorse e la formazione ed è composta da: un funzionario appartenente alla carriera diplomatica con il grado non inferiore a Consigliere di Ambasciata o da un dirigente almeno di seconda fascia, che la presiede; da due componenti scelti tra funzionari appartenenti alla carriera diplomatica, ovvero tra il personale dell'Area delle Elevate professionalità o dei Funzionari. Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente appartenente all'Area dei Funzionari.
3. I candidati ammessi alla procedura di mobilità saranno convocati, sulla base di un calendario predisposto dalla Commissione esaminatrice, a sostenere un colloquio volto a valutare le attitudini personali, le capacità e la preparazione professionale maturate sulla base delle esperienze di servizio risultanti dal *Curriculum Vitae* allegato alla domanda di partecipazione. Il colloquio verte, inoltre, sulla conoscenza di elementi di informatica, telecomunicazioni e cifra, elementi di diritto pubblico, elementi sull'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri e della cooperazione internazionale, buona conoscenza della lingua inglese, secondo il programma allegato al presente bando (Allegato 1).
4. Potranno essere valutate esclusivamente le informazioni inserite dai candidati in sede di compilazione e trasmissione della domanda di partecipazione alla presente procedura di mobilità.

Articolo 5

Criteri per la formazione della graduatoria

1. All'esito dell'istruttoria relativa all'ammissibilità delle domande di partecipazione, tutti i candidati ammessi alla procedura sono sottoposti alla valutazione della Commissione esaminatrice, secondo i criteri e i punteggi di cui ai commi seguenti. La Commissione procede, pertanto, alla valutazione di tutti i candidati ammessi e alla formazione della relativa graduatoria.
2. La Commissione esaminatrice dispone di 110 punti, così ripartiti:



Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E LA FORMAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

a) Colloquio fino a 100 punti così ripartiti:

1. Attitudini personali, capacità e preparazione professionale nelle materie di indirizzo: fino a 90 punti
2. Conoscenza della lingua inglese: fino a 10 punti.

Superano il colloquio i candidati che conseguono un punteggio pari a 70 punti.

b) Anzianità di servizio nella Pubblica Amministrazione: 0,5 punti per ogni anno e 0,25 punti per ogni ulteriore frazione di anno pari a sei mesi di esperienza professionale maturata come dipendente di ruolo presso una Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in profili o qualifiche equivalenti a quella richiesta dal bando, fino a 10 punti.

La Commissione procede alla valutazione dell'anzianità di servizio nella Pubblica Amministrazione per i soli candidati che abbiano superato il colloquio di cui al punto a) del presente comma.

3. A parità di punteggio complessivo, è favorito il candidato che avrà conseguito il punteggio più alto nel colloquio e, in subordine, il candidato con la minore età anagrafica.
4. La graduatoria viene approvata e pubblicata sul sito istituzionale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul portale "InPA". Tale pubblicazione ha valore di notifica nei confronti di tutti gli interessati.

Articolo 6

Inquadramento giuridico e trattamento economico

- a. I candidati utilmente collocati in graduatoria sono inquadrati nei ruoli del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale nell'Area degli Assistenti e iscritti alla Famiglia professionale tecnico- informatica e delle telecomunicazioni, in coerenza con le competenze personali e professionali possedute.
- b. Ai fini dell'inquadramento giuridico ed economico, l'equiparazione avviene, ove applicabile, secondo quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 novembre 2023 e, in ogni caso, ai sensi dell'articolo 30, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, secondo cui al dipendente trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti nel comparto della stessa amministrazione.
- c. Il candidato risultato vincitore della procedura di mobilità sottoscrive apposita dichiarazione di accettazione dell'inquadramento proposto, a pena di decadenza dalla procedura.



Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E LA FORMAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

Articolo 7

Sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e assunzione in servizio

1. Il candidato in possesso dei requisiti prescritti è invitato a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro per l'immissione nei ruoli del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale nell'Area degli Assistenti, conservando l'anzianità maturata nell'Amministrazione di provenienza, e con applicazione, ai sensi dell'articolo 30, comma 2-*quiquies*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, del trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nel vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali, ivi inclusa l'eventuale retribuzione individuale di anzianità in godimento.
2. In caso di rinuncia o di mancata presentazione in servizio, senza giustificato e documentato motivo, nel giorno comunicato dall'Amministrazione, il candidato decade dal diritto all'assunzione.

Articolo 8

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati raccolti con la domanda di ammissione alla procedura di mobilità saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa specifica.
2. I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla presente procedura potranno essere inseriti in apposite banche dati e potranno essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e alla Commissione esaminatrice in ordine alla procedura concorsuale, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.
3. Il candidato esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali raccolti. Il trattamento riguarda anche le categorie particolari di dati personali e i dati personali relativi a condanne penali e a reati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
4. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla procedura, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura stessa.
5. I dati personali in questione saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, mediante l'ausilio di strumenti manuali, informatici e telematici e l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.
6. Il Titolare del trattamento dei dati è il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Piazzale della Farnesina 1, 00135 Roma. Il Responsabile del trattamento è il Capo dell'Ufficio V della Direzione Generale per le risorse e la formazione. Incaricato del trattamento è il personale preposto alla procedura di selezione individuato nell'ambito della procedura stessa/in servizio presso il predetto Ufficio V preposto alla procedura di mobilità.



Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E LA FORMAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

7. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò sia previsto da disposizioni di legge o di regolamento.
8. I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere del Garante per la protezione dei dati personali. La graduatoria approvata dalla Commissione esaminatrice in esito alla procedura di mobilità verrà diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme vigenti in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito istituzionale.
9. L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ed in particolare ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, dell'origine dei dati personali, delle modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, nonché l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati. L'interessato ha inoltre diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Articolo 9

Accesso agli atti della procedura

1. L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della presente procedura, da esercitarsi in conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente, è consentito in relazione alla conclusione delle varie fasi del procedimento, ai cui fini gli atti stessi sono preordinati, e può essere differito fino al termine della procedura, per esigenze di ordine e speditezza della procedura stessa.
2. Il Responsabile del procedimento è il Capo dell'Ufficio V della Direzione Generale per le risorse e la formazione.

Articolo 10

Norme di salvaguardia

1. Il presente bando, nonché tutte le comunicazioni relative alla presente procedura, sono pubblicate sul sito istituzionale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e sul Portale unico del reclutamento "InPA", con valore di notifica nei confronti di tutti gli interessati.
2. Per quanto non previsto dal presente bando valgono le disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia di mobilità e reclutamento del personale.
3. Avverso il presente bando è esperibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente nel termine di 60 o 120 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso.

Roma, 23/10/2026

IL DIRETTORE GENERALE

Patrizia FALCINELLI

PROGRAMMA

Fondamenti di informatica, architettura dei sistemi di calcolo e loro sicurezza.

1. Architettura dei calcolatori elettronici: CPU, memoria, componenti dei calcolatori moderni.
2. Sistemi operativi: tipologie, architettura, processi/thread e loro sincronizzazione, gestione della memoria, I/O, file system.
3. Tecniche e strumenti di virtualizzazione e containerizzazione.
4. Relative tecniche e strumenti di sicurezza.

Reti informatiche e applicazioni crittografiche

1. Reti informatiche: tipologie, modelli, architettura, protocolli, componenti, standard e servizi.
2. Crittografia: simmetrica, asimmetrica; funzioni di hash; certificati e autorità di certificazione; firma digitale.
3. Relative tecniche e strumenti di sicurezza.

Applicazioni, gestione e sicurezza dei dati

1. Sviluppo del codice: tipi di linguaggio, algoritmi, ricorsione, operatori condizionali, strutture dati in memoria, tecniche e metodologie di software testing.
2. Strutture delle basi di dati: gerarchiche, relazionali, a oggetti, non strutturate; fondamenti del linguaggio SQL.
3. Elementi di intelligenza artificiale.
4. Relative tecniche e strumenti di sicurezza.

Cybersicurezza

1. Sicurezza informatica: confidenzialità, integrità, disponibilità; tipologie di attaccanti e attacchi; vulnerabilità, minacce e contromisure.
2. Concetti di security-by-design, shift left, zero trust.
3. Concetto di rischio ed elementi di analisi del rischio.

Elementi di diritto pubblico

1. Lo Stato: elementi e organi.
2. L'ordinamento costituzionale italiano. Gli organi costituzionali: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo. Autonomie territoriali: comuni, Province, Città metropolitane, Regioni.
3. Il sistema delle fonti normative: costituzione; atti aventi forza di legge; regolamenti. Le fonti dell'Unione europea.
4. Concetto di Pubblica Amministrazione. I principi costituzionali dell'attività amministrativa.

5. Cenni sull'attività della Pubblica amministrazione. Atti e provvedimenti amministrativi, classificazione e tipi. Il procedimento amministrativo.
6. Cenni sulla tutela nei confronti della Pubblica Amministrazione: in via amministrativa; innanzi al giudice amministrativo e ordinario.

Elementi sull'ordinamento dell'amministrazione degli affari esteri e della cooperazione internazionale

1. Il D.P.R. 5 gennaio 1967, n.18, e successive modificazioni e integrazioni
2. Le funzioni del Ministro degli Affari Esteri
3. La struttura del Ministero degli Affari Esteri. Amministrazione centrale e Uffici all'estero
4. Il personale del Ministero degli Affari Esteri. La carriera diplomatica; la Dirigenza amministrativa; il personale delle aree funzionali; gli impiegati a contratto degli Uffici all'estero

Conoscenza ed uso della lingua inglese

Accertamento attraverso lettura e/o conversazione delle competenze linguistiche.